

Scheda Didattica

Corso integrato 805000084 - TIROCINIO II ANNO (14 CFU)			
SSD	Modulo	Docente	CFU
MED/50	TIROCINIO II ANNO	dott. D. Marmigi (C)	2
		dott. M. Martinelli	2
		dott. Ing. Manuel Carusi	2
		dott. Vladimiro Bonamin	2
		dott. Enrico Napoletano	2
		dott. Giovanni Donofrio	2
		dott.ssa Claudia Salvi	2

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà essere in grado di definire i processi aziendali nel rispetto della analisi e gestione dei rischi, con particolare riferimento alla protezione dei dati personali; dovrà inoltre comprendere le basi della Cyber Security e delle principali forme di hacking. Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere e gestire le worst practices operative incontrate sui luoghi di lavoro, implementare correttamente le procedure legislative interfacciandosi correttamente con i diversi organi di vigilanza coinvolti. Lo studente dovrà essere in grado di comprendere la logica ed i vantaggi prodotti dal corretto utilizzo degli strumenti manageriali; nonché imparare a svolgere un'analisi organizzativa del proprio contesto di lavoro, definendone obiettivi, risultati attesi ed azioni (miglioramento continuo della qualità). Inoltre lo studente dovrà acquisire capacità necessarie per sapersi orientare nella complessa normativa tecnica in materia di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in ottica preventiva dei rischi e dei pericoli, attraverso l'esame della norma e delle principali casistiche giurisprudenziali che verranno affrontate in aula con approccio metodologico pratico.

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze riguardanti la terminologia e il significato del Regolamento UE 2016/679, conoscere gli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di privacy, inclusi ruoli e responsabilità dei vari soggetti aziendali. Acquisire conoscenze riguardanti la terminologia della qualità e dei drivers organizzativi, sviluppando maggiore consapevolezza in merito alle risorse/limiti di contesto e gestionali. Acquisire competenze in materia di sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sul lavoro e relative procedure, conoscere i diversi gli organi di vigilanza coinvolti e le corrette procedure operative di gestione e prevenzione degli scenari incidentali gravi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Applicare le competenze acquisite nell'ambito del Risk Management, al fine di supportare la Direzione Aziendale nella realizzazione di un sistema di gestione di tutti i rischi efficacemente attuato. Applicare le competenze acquisite nello specifico ambito lavorativo, al fine di supportare la Direzione nella realizzazione di un sistema informativo efficace. Applicare le nozioni operative e procedurali apprese nella corretta gestione delle situazioni operative di grave rischio sia dal punto di vista endo-aziendale che nei confronti delle istituzioni preposte.
Autonomia di giudizio	Utilizzare le competenze acquisite e farvi riferimento quando necessario al fine di analizzare e valutare ogni tipo di rischio nei processi aziendali e al fine di favorire i processi organizzativi, analizzando ostacoli e drivers allo sviluppo di buone prassi di salute e sicurezza dei lavoratori.
Abilità comunicative	Comunicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi aziendali, le resistenze e le opportunità organizzative, avvalendosi di un linguaggio tecnico-gestionale appropriato, per motivare e responsabilizzare i propri collaboratori ai processi di decision making e per argomentare le proprie opinioni ai possibili interlocutori.
Capacità di apprendimento	Sviluppare capacità di apprendimento autonome, individuare gli ambiti di miglioramento e provvedere nel colmare le proprie lacune, anche mediante esercitazioni pratiche finalizzate ad acquisire strumenti professionali di approfondimento e di auto-valutazione.

Programmi

Risk management nell'epoca dell'information technology e cyber security – dott. Daniele Marmigi

Valutazione e percezione del rischio

- L'importanza dei comportamenti per la sicurezza e l'importanza della percezione nel determinare il comportamento;
- La differenza tra la valutazione del rischio e percezione del rischio;
- L'atteggiamento verso la sicurezza: componenti cognitive, emotive e comportamentali;
- La propensione al rischio: motivazioni e valori alla base dei comportamenti;
- Misure di intervento per sensibilizzare e coinvolgere nel miglioramento della sicurezza e della prevenzione.

Normativa privacy e crimine informatico

- Valutazione del contesto normativo in materia di privacy;
- Analisi delle differenze tra il D.Lgs. 196/03 e il GDPR;
- La valutazione dei rischi ai fini del trattamento dei dati personali: differenze e analogie con la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro;
- I rischi per i dati personali nel contesto tecnologico;
- Cenni di Cyber Crime.

Risk management nell'epoca dell'Information Technology

- Analisi e definizione del concetto di Risk Management;

- Internet of Things: come proteggere la vita privata dalle minacce di internet;
- Risk management come gestione del patrimonio aziendale in relazione alle minacce del settore informatico;
- Gestione del rischio a 360°: collegamento tra sicurezza sul lavoro, privacy e vita privata.

Cyber security al servizio del business

- Approccio alla gestione del rischio informatico;
- Valutazione di tutti i rischi nell'ottica di un miglioramento aziendale;
- Dalla teoria alla pratica: il risk management finalizzato alla gestione della sicurezza informatica in funzione del commercio e del business aziendale.

Il ruolo del tecnico della prevenzione nella gestione manageriale aziendale riguardo la sicurezza del lavoratore - dott. M. Martinelli

Introduzione alla cultura manageriale nel settore sanitario

- cambiamenti socio-demografici
- bilanciamento tra bisogni di salute e politiche aziendali
- evidence based practices

Scenari e prospettive di cambiamento del mondo del lavoro

- Attività di prevenzione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Settori prioritari d'intervento dell'autorità competente ed orientamento della vigilanza

Il sistema qualità nei contesti sanitari

- Contesto e cultura dominante, modello organizzativo e gestione manageriale
- La centralità della comunicazione interna come leva del cambiamento
- Il coinvolgimento dei lavoratori nella promozione delle buone prassi aziendali

Dalla teoria alla pratica: esercitazioni sul sistema informativo attraverso l'uso degli strumenti gestionali

Il tecnico della prevenzione, riconoscimento e gestione pratica delle *worst practices*, competenza nelle procedure legislative, coordinamento e rapporto con gli organi di vigilanza - dott. Ing. Manuel Carusi

Il sistema sanzionatorio nazionale in materia di SSL, principali organi di vigilanza coinvolti e procedura sanzionatoria

- Gli organi di vigilanza
- La procedura sanzionatoria prevista dal D.lgs. 758/1994

Raffronto normativo con il sistema Unionale, la sospensione delle attività imprenditoriali ed i gravi rischi

- raffronto normativo con il sistema Unionale
- La sospensione per lavoro nero
- La sospensione per gravi rischi

Responsabilità amministrativa da reato

- D.Lgs. 231/2001 - Responsabilità amministrativa da reato

Riconoscere praticamente, gestire e prevenire le *worst practices*

- Riconoscere le violazioni gravi ed imminenti
- Allegato I Testo Unico Sicurezza Lavoro: come riconoscerlo operativamente sul campo

Igiene industriale: transizione ecologica nel settore petrolifero – dott. Vladimiro Bonamin

- Introduzione all'igiene industriale nel settore petrolifero nell'ambito dei cambiamenti connessi alla transizione energetica ed ecologica
- Nuovi processi produttivi e nuovi fattori di rischio
- Il monitoraggio dei nuovi fattori di rischio

- La valutazione e la mitigazione del rischio
- QAQC e incertezza di misura nella valutazione dei rischi

Il ruolo delle professioni sanitarie della prevenzione nell'ambito del Diritto ambientale e della tutela della salute – dott. Enrico Napoletano

Il ruolo delle professioni sanitarie della prevenzione nell'ambito HSE:

- Il ruolo del tecnico della prevenzione
- I principi comunitari alla base dell'azione a tutela dell'ambiente
- La tutela dell'ambiente in Costituzione
- La filiera di gestione dei rifiuti:
 - nozione di rifiuto
 - prodotto e sottoprodotto
 - produttore e detentore: obblighi, responsabilità e posizione di garanzia
 - caratterizzazione, classificazione, etichettatura
 - le Linee Guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti
 - Il deposito temporaneo prima della raccolta dei rifiuti
 - Norme tecniche per l'organizzazione del deposito temporaneo
 - Norme tecniche per la realizzazione del deposito temporaneo
 - La normativa REACH («Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals»): Reg. 2006/1907/ce
 - La normativa CLP («Classification, Labelling and Packaging»): Reg. 2008/1272/ce
 - La normativa ADR («Accord Dangereuses Route»): Dir. 2008/68/ce, d.lgs. n. 35/2010 e d.m. 3/01/2011)
 - Gli illeciti nella filiera di gestione dei rifiuti
- Gli eco-delitti introdotti dalla Legge n. 68/2015:
 - Il nuovo delitto di inquinamento ambientale
 - Il nuovo delitto di disastro ambientale
 - L'inquinamento e il disastro ambientale colposo
 - Il pericolo di inquinamento e il disastro ambientale colposo
 - I reati nella bonifica dei siti inquinati
- La gestione delle emissioni in atmosfera
- Gli illeciti nella gestione delle emissioni in atmosfera
- Il procedimento di estinzione degli illeciti amministrativi in materia ambientale e in materia di prevenzione dei rischi infortunio sul lavoro
- La responsabilità amministrativa dell'Ente o Società per illeciti ambientali e in materia di prevenzione dei rischi infortunio sul lavoro

Management in un Servizio di prevenzione in una struttura sanitaria complessa - dott. Giovanni Donofrio

- Rappresentazione dell'organizzazione di un ospedale
- Organizzazione gerarchica
- Attori della sicurezza e deleghe di funzione
- Analisi dei rischi ricorrenti
- Figure di supporto esterno per la gestione della sicurezza
- Lavori e attività di manutenzione concomitanti alle attività sanitarie
- Interferenze – DUVRI

- Gestione dei rischi connessi alla presenza di utenti e affollamento
- Gestione emergenze non sanitarie
- Piano di Emergenza
- Squadra di emergenza e addetti
- Piani di evacuazione
- Esercitazioni periodiche
- Controlli di prevenzione incendi
- Adeguamenti antincendio
- PEIMAF
- Rapporti con enti esterni

Organizzazione di un servizio di prevenzione in ambito sanitario – dott.ssa Claudia Salvi

- Parte teorica:
 - Normativa di riferimento e ruolo del medico del lavoro
 - Struttura e funzionamento di un dipartimento di medicina del lavoro in ambito universitario e ospedaliero
 - Coordinamento e gestione delle attività
 - Convocazione del paziente per la sorveglianza sanitaria
 - Esecuzione della visita di sorveglianza sanitaria
 - Gestione degli esami ematochimici e clinici
 - Accertamenti di secondo livello
 - Criteri e procedure per la valutazione di idoneità lavorativa
 - Emissione e gestione del giudizio di idoneità
 - Normativa sulla gestione delle cartelle sanitarie
 - Procedure per la tenuta e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
- Parte Pratica:
 - Osservazione delle procedure di convocazione e accoglienza dei pazienti
 - Partecipazione alle visite di sorveglianza sanitaria
 - Coinvolgimento nella gestione degli esami ematochimici e clinici
 - Assistenza nella preparazione e gestione degli accertamenti di secondo livello
 - Simulazioni di casi di gestione delle cartelle sanitarie e di rischio
 - Esercitazioni sulla valutazione e chiusura del giudizio di idoneità

Descrizione modalità e criteri di verifica dell'apprendimento

Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto di prove in itinere, prove finali, dell'attiva partecipazione degli studenti alle lezioni ed esercitazioni assegnate durante lo svolgimento del corso. La verifica dell'apprendimento, effettuata mediante esame scritto (project work) o orale con valutazione in trentesimi, sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Scarsa o carente conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni dei contenuti richiesti; incapacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

18-20: Appena sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti, con evidenti imperfezioni; appena sufficienti capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio; scarsa capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

21-23: Sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti; sufficiente capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare con logica e coerenza i contenuti richiesti; sufficiente capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; discreta capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; discreta capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

27-29: Buona conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti; buona capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; buona capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti con un'ottima capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso, innovativo e originale, i contenuti richiesti; ottima capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi adottati

Dispense fornite dai docenti

Per il corso di Enrico Napoletano, slides, dispense e testo di riferimento: Enrico Napoletano, I reati nella gestione dei rifiuti e della bonifica dei siti inquinati, Pacini Giuridica, 2022.

Modalità

Prerequisiti

Il corso, progettato per il futuro personale dirigenziale del SSR e/o manageriale riguardo la sicurezza del lavoratore, si propone di fornire aggiornamenti tecnico-metodologici di gestione aziendale, pertanto non richiede specifici requisiti preliminari.

Svolgimento

Lezioni teoriche con presenza attestata dai fogli firma.

Frequenza

Frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore complessivo.

Riferimenti e contatti

Docente

Contatto

dott.ssa M. Cauletti

marina.cauletti@uniroma2.it

dott. D. Marmigi (C)

d.marmigi@gmail.com

dott. M. Martinelli

mauriziomartinelli22@gmail.com

Ing. Manuel Carusi

manuelcarusi@hotmail.com

dott. Vladimiro Bonamin

vladimiro.bonamin@sgs.com; vbonamin@libero.it

dott. Enrico Napoletano

e.napoletano@studiolegalenapoletano.org

dott. Giovanni Donofrio

gianni.donofrio@uniroma2.it

dott.ssa Claudia Salvi

claudiasal90@virgilio.it

Ricevimento: ciascun docente riceve gli studenti su appuntamento.